

N.

31867



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: VIA MARGUTTA

Metraggio { *dichiarato* 3000
accertato 3010

Marca: S. r. l. DOCUMENTO FILM

10.000 - 2.1960

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA: una produzione DOCUMENTO FILM - VIA MARGUTTA

Soggetto e Sceneggiatura di Franco Brusati, Mario Camerini, Ennio De Concini - Regia: Mario Camerini - Fotografia Leonida Barboni - Direttore di Produzione: Paolo Giovanardi - Scenografia Dario Cecchi e Massimiliano Capriccioli - Montaggio: Giuliana Attenni - Musica: Piero Piccioni - Attori principali Antonella Lualdi, Gerard Blain, Franco Fabrizi, Yvonne Furneaux, Cristina Gaioni, Spiros Focas, Claudio Gora.

TRAMA DEL FILM E' la storia di alcuni personaggi che vivono nella caratteristica Via Margutta a Roma. I protagonisti della vicenda sono: Marco, Stefano, Giosuè (pittori nelle intenzioni), Bill (ex ballerino americano che tenta la scultura), Contigliani (un antiquario che apprezza gli oggetti d'arte e ha un debole per alcuni artisti), Marta (amica di tutti, patita della musica leggera e facile agli amori), Donata (ragazza dalle speranze frustrate), Marisa (avvenente servetta sentimentale e volitiva). L'intreccio dei personaggi è il seguente: Stefano e Donata si amano e convivono in ristrettezze traendo fiducia dalla speranza di riuscire a far trionfare le qualità artistiche di Stefano. Marco, amante delle avventure galanti, subisce l'iniziativa di Marisa che, innamorata di lui e non ricambiata, riesce a conquistarlo in seguito ad una montatura giornalistica che attribuendo a lei i quadri dipinti da Marco, la trasforma in un'artista alla moda; Giosuè, uomo di pochi scrupoli, parte con una facoltosa ex ballerina tedesca e ne diventa il marito per poter godere delle sue ricchezze. Bill, dopo il fortuito incontro con la sua ex moglie americana che per un istante sembra indurlo a tornare a rivivere con lei la sua vita di coreografo a Broadway, comprende di essere troppo attaccato alla bohème di Via Margutta e vi resta a crogiolarsi nel suo ozio intellettuale. Marta trova dopo tante avventure con "fusti"

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il _____ a _____ termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge del 1956, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) **VETARE LA VISIONE AI MINORI DI ANNI 16/**

176111.1960

Roma, li _____

IL MINISTRO

F.to MAGRI

esotici il suo uomo in uno degli aspiranti pittori di Via Margutta che le era sempre stato vicino. Contigliani, con l'intento di accattivarsi le simpatie di Stefano, gli organizza in incognito una mostra personale. Stefano, quando viene a sapere che la sua fortuna è dovuta all'intervento interessato di Contigliani, resta profondamente scosso, e, fuori di sé, finisce sotto un autobus.

Come Via Margutta è un alternarsi di zone d'ombra e cortili illuminati dal sole, così i personaggi della vicenda si alternano su questa ribalta immaginaria proiettandovi le loro esuberanze giovanili, i loro peccati, le loro sofferenze, le loro redenzioni.

Il film, che si apre con la visione della Fiera di Via Margutta, si chiude ad un anno di distanza, con la stessa scena, ma in quest'anno è come se si fosse concluso un ciclo di vita. Un nuovo ciclo comincia, denso di speranze, sogni, illusioni.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



M.B.T.C.

Faded, illegible text in a rectangular box at the bottom left of the page.